



Lully

optare per il contributo. Ogni decisione sarà comunque sottoposta all'on. Consiglio di amministrazione, con la dovuta tempestività, al fine di inviare, entro il termine utile del 14 luglio p.v., le relative comunicazioni alle Intendenze di Finanza.

L'Istituto ha fino ad oggi percepito, a titolo di risarcimento per danni di guerra, il complessivo ammontare di oltre 170 milioni. Di questi, circa 95 milioni sono entrati in bilancio sotto la voce "Entrate diverse" e circa 5 milioni sono andati ad incrementare la "Riserva attività varie"; la differenza è stata portata in diminuzione delle spese per riparazione danni di guerra.

Sulla base delle denunce presentate, si presume che si potrà ottenere la liquidazione di una ulteriore somma di oltre 200 milioni, sulla cui destinazione saranno a suo tempo promosse opportune deliberazioni.

L'amministrazione ha provveduto inoltre ad inviare nuovamente al Ministero del Tesoro - Sezione T.R.F.E. - gli estremi delle denunce a suo tempo presentate per il recupero dei crediti all'estero rimasti insoluti per causa di guerra. Come è noto tale materia, contemplata dall'art. 79 del Trattato di Pace, dovrà essere regolata da una nuova legge attualmente in discussione